

IFEL INFORMA

Anno II n.32 del 07 settembre 2012

FORMAZIONE IFEL: Riprendono le iniziative di formazione dopo la pausa estiva: in primo piano fiscalità locale e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Ufficio Formazione e Progetti Speciali

1) Riprendono le iniziative sulla fiscalità locale che saranno prioritariamente dedicate all'approfondimento dell'Imposta Municipale Propria e al Tributo comunale sui rifiuti e servizi. nell'allegato n.1 il calendario dei prossimi eventi formativi. 2) IFEL e Scuola Superiore Economia e Finanze: Alta formazione in materia di "Valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali" IFEL e SSEF (Scuola Superiore Economia e Finanze) hanno progettato un corso di Alta Formazione in materia di "Valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali". Il corso, la cui partecipazione è gratuita, è composto da 6 giornate formative di 7 ore ciascuna ed è rivolto a tecnici ed amministratori comunali. In un contesto di generale riduzione dei trasferimenti e in presenza di stringenti vincoli di finanza pubblica, il tema ha assunto una particolare rilevanza per la necessità di dare nuovo impulso agli investimenti pubblici riattivando la spesa in conto capitale. Il programma del corso (allegato n.2) è stato progettato con l'obiettivo di offrire una panoramica delle principali fasi di cui si compone il processo di valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare: • FASE 1): censimento (ricognizione, regolarizzazione, stima, creazione banca dati); • FASE 2): analisi e segmentazione del portafoglio immobiliare, pianificazione strategica delle attività, studio di fattibilità; • FASE 3): individuazione e utilizzo degli strumenti più adeguati per l'attuazione delle scelte strategiche (fondi immobiliari, cartolarizzazioni, concessioni di valorizzazione, locazione finanziaria, Project finance e tutti gli strumenti di Partenariato Pubblico-Privato). L'ultima delle sei giornate sarà invece dedicata alla presentazione di casi pratici di successo. La prima edizione si è tenuta a ROMA dal 26 giugno all'11 luglio 2012 e ha visto la partecipazione di oltre 50 addetti appartenenti a comuni del centro Italia. Le prossime edizioni si terranno invece a: MILANO: sede della SSEF di Milano, via della Moscova n. 2. 25 e 26 settembre; 2 e 3 ottobre; 9 e 10 ottobre; TORINO: sede della SSEF di Torino 16 e 17 ottobre; 23 e 24 ottobre; 30 e 31 ottobre. BARI: sede della SSEF di Bari 6 e 7 novembre; 13 e 14 novembre; 20 e 21 novembre. Si segnala che è obbligatorio partecipare ad almeno il 70% del monte ore complessivo previsto dal programma del corso. Per info e iscrizioni contattare Fabrizio Fazioli, Ufficio Formazione e Progetti Speciali IFEL, ai seguenti recapiti: e-mail: fabrizio.fazioli@fondazioneifel.it; tel: 06 68816247 3) CORSO DI ALTA FORMAZIONE SUL "GOVERNO DEL TERRITORIO" IFEL, al fine di agevolare la partecipazione dei dipendenti dei Comuni alla V^a edizione del Corso di Alta Formazione in materia di "Governo del Territorio", promosso dalla Scuola Superiore del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni" e dal Consorzio Promos Ricerche, in partenariato con altre istituzioni accademiche e scientifiche (cfr. il Bando allegato), co-finanzia 4 (quattro) borse di studio destinate esclusivamente ai dipendenti dei Comuni. In ragione del rilievo strategico che il tema riveste per i Comuni nonché del contenuto di alto valore scientifico del percorso formativo, IFEL ha ritenuto di co-finanziare 4 (quattro) borse di studio, ognuna per un importo di euro 1.500, pari al 50% della quota di iscrizione prevista dal Bando, destinate solo ed esclusivamente ai dipendenti dei Comuni che siano comunque in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del Bando stesso. Si segnala inoltre che il Consorzio Promos Ricerche, istituzione co-promotrice del Corso, in aggiunta a quelle di IFEL, mette a disposizione ulteriori 4 (quattro) borse di studio, da destinare ai dipendenti dei Comuni, anch'esse di euro 1.500 ciascuna pari al 50% della quota di iscrizione. Il corso in questione si propone il duplice obiettivo di: 1) fornire ai dipendenti pubblici e a quelli del settore privato che operano per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio una formazione interdisciplinare che contempli l'approfondimento dei profili tecnici, giuridici ed economici connessi ai processi di valorizzazione e gestione del territorio e del patrimonio immobiliare; 2) favorire, attraverso lo sviluppo di una comune base culturale, l'implementazione di

percorsi sinergici di cooperazione tra gli attori, pubblici e privati, che concorrono, seppur con finalità e strumenti diversi, allo sviluppo del territorio stesso. Il percorso formativo si compone di 500 ore, articolate in lezioni frontali, lezioni in videoconferenza, esercitazioni, seminari e pubbliche conferenze, elaborazione della tesi. La domanda di iscrizione dovrà essere trasmessa al CONSORZIO PROMOS RICERCHE, Via S. Aspreno 2, 80133 Napoli, esclusivamente a mezzo raccomandata semplice, entro e non oltre il termine del 30 settembre 2012. Il Comitato Scientifico del Corso provvederà poi alla selezione dei partecipanti in relazione ai criteri individuati e allegati alla presente informativa. Per informazioni, oltre alla documentazione che si allega (allegati n.3-4) contattare il CONSORZIO PROMOS RICERCHE, Via S. Aspreno, 2 - 80133 Napoli; Tel 081.4109140 – 5801335; Fax 081.5520181 e-mail: info@promosricerche.org web www.promosricerche.org

[1. Calendario Fiscalità locale Settembre Ottobre 2012.pdf](#)

[2. PROGRAMMA IFEL-SSEF Valorizzazione Patrimonio Immobiliare.pdf](#)

[3. Bando 12 07 2012.pdf](#)

[4. Autocertificazione requisiti.pdf](#)

Differimento della data per la trasmissione della certificazione al bilancio di previsione 2012
Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Con decreto del 3 settembre 2012 in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale è stata differito al 30 novembre 2012 la data prevista per la trasmissione della certificazione al bilancio di previsione per l'anno 2012.

Imu, enti non commerciali: gli adempimenti 2013 non subiranno alcun ritardo

Ministero del Tesoro

Il 5 settembre il ministro dell'Economia e delle Finanze Grilli ha trasmesso al Consiglio di Stato, per il prescritto parere, lo schema di regolamento di attuazione dell'articolo 91 bis, comma 3, del decreto legge n. 1 del 2012, convertito in legge n. 27 del 2012. È stata inoltre inviata ai servizi della Commissione europea la risposta alla richiesta di informazioni relativa al caso C26/2010. Si ricorda che è già in vigore, senza necessità di ulteriori provvedimenti attuativi, il primo comma dell'articolo 91 bis, che precisa che sono esenti soltanto gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività istituzionali. Il regolamento previsto dal comma 3 dell'articolo 91 bis si riferisce invece, al caso delle unità immobiliari che hanno una utilizzazione mista e per le quali non sia possibile procedere al distinto accatastamento della frazione di unità immobiliare nella quale si svolge l'attività di natura non commerciale. Il comma prevede che a partire dall'1 gennaio 2013, questi stessi immobili siano tassati in proporzione all'utilizzazione commerciale quale risulta da apposita dichiarazione. Si conferma pertanto che tutti gli adempimenti previsti per il 2013, segnatamente con riferimento al primo versamento Imu fissato per il 16 giugno, non subiranno alcun ritardo.

Secondo acconto Imu

www.lagazzettadeglientilocali.it

Scade il 17 settembre il secondo acconto Imu e ad esserne interessati sono i possessori dell'abitazione principale che hanno scelto di pagare l'imposta in tre parti (due acconti ed un saldo). I soggetti obbligati al pagamento sono i proprietari o i titolari di un diritto di godimento sull'immobile. I Comuni hanno tempo fino al 31 ottobre 2012 per adottare i provvedimenti tributari, con effetto dall'1 gennaio 2012. Da ciò deriva che alla data di scadenza dell'adempimento il contribuente potrebbe non conoscere le decisioni locali. Per questo motivo è previsto che le rate di giugno e settembre siano calcolate applicando le aliquote e le detrazioni di legge, rinviando al saldo l'impatto con le delibere comunali. Per l'acconto, quindi, deve essere considerata l'aliquota dello 0,4% e la detrazione di 200 euro, oltre che, se spettante, la maggiorazione di 50 euro per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni. I poteri deliberativi dei Comuni sull'Imu devono rispettare i limiti di legge non scendendo al di sotto dell'aliquota minima dello 0,2 per cento, né intervenire sulla maggiorazione della detrazione per i figli conviventi. Viene ammessa la diversificazione delle aliquote per l'abitazione principale in funzione della categoria catastale dell'immobile, purchè rimanga tra lo 0,2 e lo 0,6 per cento. E' infine possibile elevare la detrazione per la totalità dei contribuenti o adottare una detrazione aggiuntiva per determinate categorie di soggetti passivi, in funzione della loro situazione reddituale e/o patrimoniale.

Vigilanza e Controllo di Finanza Pubblica

Ragioneria Generale dello Stato

L'art. 8 della legge n. 1037 del 1939 cita espressamente che "Per ogni esercizio finanziario l'ispettorato generale di finanza presenta al ragioniere generale dello Stato una relazione sul lavoro compiuto". Oltre al ruolo di veicolo di comunicazione interna nei confronti del Ragioniere generale dello Stato e del Ministro, negli ultimi anni il presente documento ha assunto, anche in adesione ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa, la veste di strumento di comunicazione esterna, mediante la pubblicazione e l'inserimento nel sito internet del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questa nuova funzione della relazione sull'attività svolta dall'Ispektorato Generale di Finanza tende ad illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative al fine di facilitarne l'applicazione, ad illustrare l'attività delle istituzioni ed il loro funzionamento ed a promuovere conoscenze allargate ed approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale.

[La relazione annuale Anno 2011.pdf](#)

Comunicato relativo al certificato al rendiconto di bilancio 2011 (aggiornato al 6 settembre 2012)

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Si conferma che nella colonna b) del quadro contabile n. 12/A - previsto per comuni e unioni di comuni, province e comunità montane - andrà indicato il totale dei residui, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione dell'esercizio di competenza; in proposito, pur se il totale di tali residui si può desumere dalla colonna f) del precedente quadro contabile n. 12, ciò che rileva è l'esigenza di acquisire il dato circa la fonte di finanziamento. Pertanto, la denominazione del quadro n 12/A va letta come "Dettaglio fonte di finanziamento dei residui passivi in conto capitale". Circa la compilazione del predetto quadro contabile, a chiarimento di alcuni quesiti pervenuti, si rappresenta che: - per erogazioni di cassa ricevute, si fa riferimento alle erogazioni di cassa ricevute a fronte della fonte di finanziamento e non ancora pagate; in altri termini, si chiede di indicare quale importo del valore totale del residuo passivo trova già una riscossione della correlativa entrata; - per erogazioni di cassa non ancora ricevute, si fa riferimento alle erogazioni di cassa non ancora ricevute a fronte della fonte di finanziamento, tale importo coincide con il residuo attivo da riportare all'esercizio 2012 del correlativo accertamento in entrata; in altri termini, si chiede di indicare quale importo del valore totale del residuo passivo non ha ancora dato luogo a riscossione. Ne consegue

che il totale delle due erogazioni citate corrisponde al valore del residuo passivo, che è la risultanza del valore della spesa al netto dei pagamenti già effettuati con le erogazioni di cassa ricevute sulla corrispondente entrata che finanzia la spesa.

Art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Versamento al bilancio dello Stato

Ragioneria Generale dello Stato

Ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e specifiche indicazioni sulle modalità di versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa a seguito delle misure previste dalla predetta disposizione.

[Circolare del 7 settembre 2012 n 28.pdf](#)

Ulteriori indicazioni per la predisposizione delle previsioni di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2015, nonché per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, commi dal 10 al 16, del decreto-legge n. 95 del 2012.

Ragioneria Generale dello Stato

Con la Circolare dello scrivente, n. 24 del 23 luglio 2012, sono state fornite indicazioni per la predisposizione delle previsioni di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013 – 2015, nonché, tra l'altro, per l'attuazione dell'articolo 6, commi dal 10 al 16, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La presente circolare fornisce indicazioni per attuare le disposizioni contenute nei suddetti commi, i quali introducono talune misure innovative, concernenti soprattutto il piano finanziario dei pagamenti e la flessibilità di bilancio, in tal modo anticipando, in particolare - ferma restando l'attuale struttura del bilancio in termini di competenza e cassa - l'azione di rafforzamento della valenza delle autorizzazioni di cassa. Ciò in vista della prevista riforma normativa delegata dall'articolo 42 della legge n. 196 del 2009, al fine di rispecchiare in bilancio le effettive necessità di pagamento delle Amministrazioni nel corso degli esercizi di riferimento.

[Formato Word della Circolare del 5 settembre 2012 n 27.doc](#)

Sanzione prevista per inadempimento dei questionari Sose spa

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

In sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 27 luglio 2011, nella quale è stata definita l'intesa concernente la procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera C) del decreto-legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è stato stabilito, tra l'altro, che il Ministero dell'Interno procede alla pubblicazione, sul sito internet, della lista degli enti inadempienti all'obbligo di restituire alla Sose-spa i questionari debitamente compilati affinché gli stessi possano regolarizzare la propria posizione direttamente con Sose-spa entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del medesimo Dicastero. Successivamente, con l'accordo integrativo del 2 agosto 2012 è stato stabilito che per gli enti interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, cui si applica il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, la regolarizzazione deve essere eseguita, sempre direttamente con la Sose spa, entro 120 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno. Si preme sottolineare che la mancata regolarizzazione tramite la Sose-spa entro i predetti termini comporterà la sospensione, con il primo pagamento utile, del

Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Si ribadisce che eventuali chiarimenti inerenti i questionari non possono essere richiesti a questo Ministero.

Fatturato dei servizi

Istat

Nel secondo trimestre del 2012 gli indici destagionalizzati del fatturato segnano una variazione congiunturale positiva solo per il settore dei servizi di informazione e comunicazione (+0,2%). Variazioni negative si registrano, invece, per tutti gli altri comparti, in particolare: per il trasporto marittimo (-7,5%), per i servizi postali e attività di corriere (-3,0%), per la manutenzione e riparazione di autoveicoli (-2,2%), per il commercio all'ingrosso (-1,4%) e per il trasporto aereo (-1,3%).

[Fatturato dei servizi - 07_set_2012 - Testo integrale.pdf](#)

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano – Decreto monitoraggio e certificazione per l'anno 2012

Ragioneria Generale dello Stato

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il monitoraggio e la certificazione del Patto di stabilità interno 2012 per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e i prospetti di rilevazione (in attesa di pubblicazione sulla G.U.) In attesa della pubblicazione in G.U., si ritiene utile diffondere il testo del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2012, concernente il monitoraggio e la certificazione del Patto di stabilità interno 2012 per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (articolo 32, commi 18 e 19, della legge 12 novembre 2011, n. 183, legge di stabilità 2012). Il decreto riguarda anche le regioni che si avvalgono della facoltà prevista dall'articolo 32, comma 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, di rideterminare il proprio obiettivo di cassa attraverso una corrispondente riduzione degli obiettivi di competenza. I prospetti per il monitoraggio devono essere trasmessi - utilizzando il sistema web appositamente previsto per il Patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> - entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento. Il primo invio di informazioni è previsto entro un mese dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto. Eventuali inadempienze nella trasmissione dei prospetti determinate da ritardi nella pubblicazione dell'applicazione WEB non sono imputabili agli enti. La certificazione deve essere inviata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 32, comma 19, secondo periodo, della legge 12 novembre 2011, n. 183, legge di stabilità 2012.

[Vai al sito della Ragioneria](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Erolì